



Comune di Capergnanica

Provincia di Cremona

P.zza IV Novembre, 2

Tel. 0373.76021

Fax 0373.76212

[www.comune.capergnanica.cr.it](http://www.comune.capergnanica.cr.it)

**Piano di Governo del Territorio  
1^ Variante puntuale al Documento di Piano**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
Rapporto preliminare di screening**

**Autorità Competente ed Autorità Procedente:**

individuate con Decreto n° 14 del 09.02.2013

**Soggetto proponente:**

Comune di Capergnanica nella persona del Commissario Prefettizio (*con poteri di Sindaco*)



**Piano di Governo del Territorio**  
**1^ Variante puntuale al Documento di Piano**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA**  
**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
**Rapporto preliminare di screening**

---

**Autorità Competente ed Autorità Procedente:**  
individuate con Decreto n° 14 del 09.02.2013

**Soggetto proponente:**  
Comune di Capergnanica nella persona del Commissario Prefettizio (*con poteri di Sindaco*)

**1 OGGETTO ED ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO.**  
**RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI V.A.S.**  
**LA DIRETTIVA 2001/42/CE ed il D. LGS. 152/06**  
**LA NORMATIVA REGIONALE di cui alla L.R. n° 12/2005**

L'elaborato in oggetto considera la proposta di Variante al P.G.T., riguardante l'applicabilità di alcune previsioni urbanistiche contenute nel P.G.T. che, in seguito alla definitiva coerenza normativa (avvenuta con la pubblicazione sul B.U.R.L. in data 30.06.2010) ed alle ripercussioni sulla reale gestione della pianificazione urbana, si rende ora necessario introdurre.



**Immagine 1** – Perimetro dei comparti urbanistici AT.A01a – AT.A01b secondo il vigente PGT

In estrema sintesi la variante puntuale riguarda:

- a) la ridefinizione del perimetro degli ambiti di trasformazione a carattere produttivo denominati AT.A01a e AT.A01b;
- b) la rimodulazione delle aree di riqualificazione ambientale poste all'interno dei perimetri stessi;
- c) la specificazione delle effettive possibilità edificatorie all'interno degli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva;

Non saranno oggetto di variazione sostanziale le superfici dei due sub-ambiti produttivi (fatta salva la rettifica di alcune aree di frangia sulla base di un confronto dettagliato con la sovrapposizione delle proprietà catastali effettivamente interessate).

Si procederà alla specificazione dei parametri edificatori che lo strumento urbanistico generale non definisce.



**Immagine 2** – Estratto del Documento di Piano secondo il vigente PGT





Detto elaborato affronta la "**verifica di assoggettabilità**" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi delle norme di settore vigenti di cui:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (la Direttiva ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione);
- il D.Lgs. 03.04.2006 n° 152, così come modificato dal D.Lgs. 16.01.2008 n° 4 dal D.Lgs. 29.06.2010 n° 128;
- la Legge regionale 11.03.2005 n° 12;
- la D.G.R. 13.03.2007 n° 8/351 – indirizzi generali per la Valutazione ambientale di Piani e Programmi (P/P);
- la D.G.R. 10.11.2010 n° 9/761 – determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS per P/P e, nella fattispecie di cui al "modello metodologico" Allegato "1b" (applicazione procedura di cui all'intero Cap. 5. verifica di assoggettabilità alla VAS )

In relazione ai Piani e Programmi che determinano l'utilizzo di piccole aree a livello locale e/o modifiche minori, le norme regionali richiamate prevedono che possa essere valutata preliminarmente l'effettiva esigenza di applicare la V.A.S., attraverso una procedura di "**Verifica di Assoggettabilità alla VA.S.**".

Il procedimento per tale "**verifica**" è demandato alla Autorità Competente, ancorché valuti le pressioni e/o gli impatti significativi sull'ambiente determinati dal progetto *de quo*, tenuto conto del livello di sensibilità ambientale dei luoghi; il tutto finalizzato alla "*esclusione*" ovvero "*procedura*" della V.A.S..

L'assoggettamento scatta solo se con lo "*screening*" si accerta che il programma produce impatti significativi sul territorio.

Il Responsabile dell'Area Tecnica, in qualità di Autorità Competente, congiuntamente all'Autorità Procedente ha provveduto all'avvio del procedimento di "verifica di assoggettabilità" con Decreto del Commissario prefettizio n° 14 del 09.02.2013, cui fanno seguito i rispettivi avvisi e pubblicazioni, unitamente al presente elaborato costituente il "**rapporto preliminare di screening**".

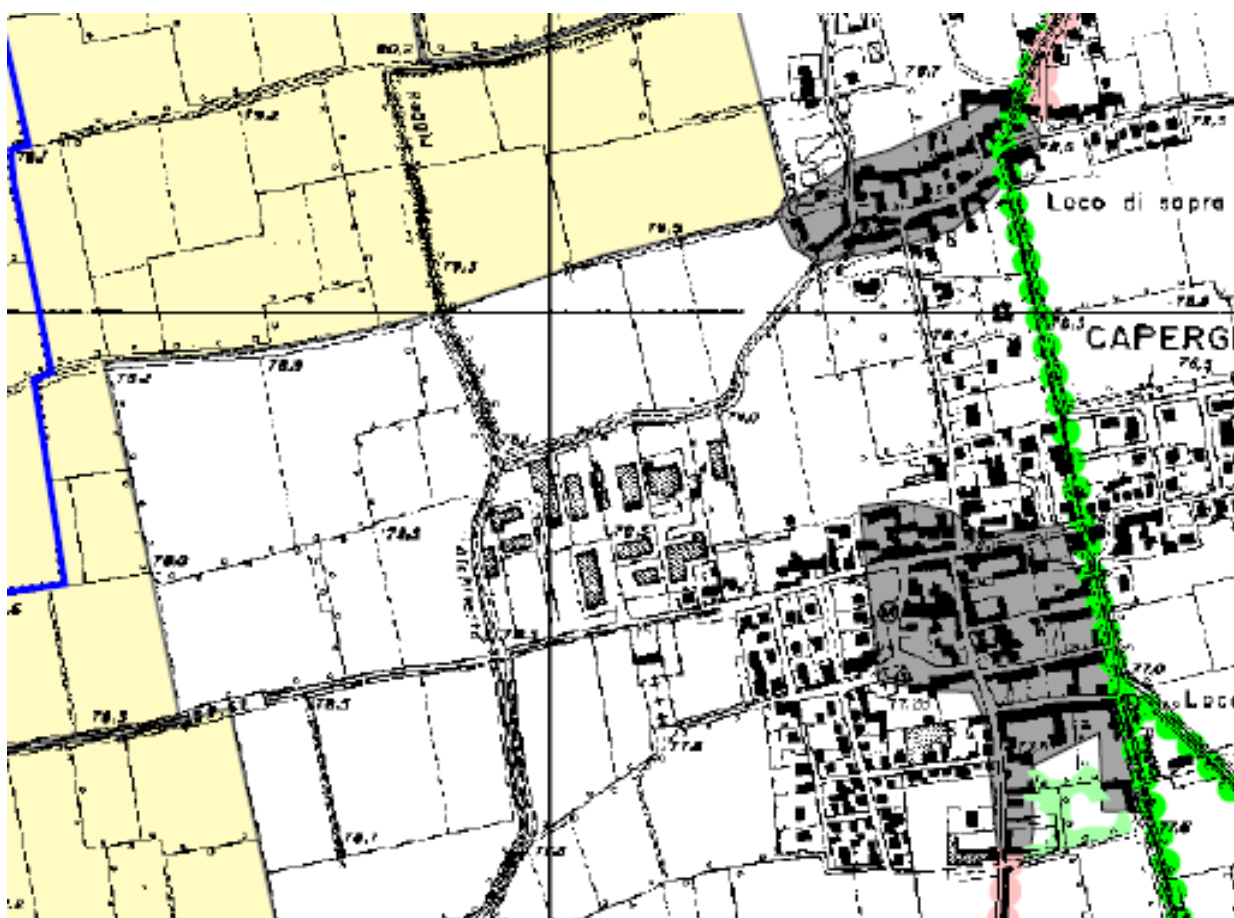
#### **In termini generali la previsione dell'intervento stabilisce :**

- a) la ridefinizione del perimetro degli ambiti di trasformazione a carattere produttivo denominati AT.A01a e AT.A01b;
- b) la rimodulazione delle aree di riqualificazione ambientale poste all'interno dei perimetri stessi;

- c) la specificazione delle effettive possibilità edificatorie all'interno degli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva;

Non saranno oggetto di variazione sostanziale le superfici dei due sub-ambiti produttivi (fatta salva la rettifica di alcune aree di frangia sulla base di un confronto dettagliato con la sovrapposizione delle proprietà catastali effettivamente interessate)

Si procederà alla specificazione dei parametri edificatori che lo strumento urbanistico generale non definisce.



**Immagine 5** – Estratto della Carta delle Tutele e delle Salvaguardie del P.T.C.P.

## **2 LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S. – PROCEDIMENTI**

Di seguito si riporta la procedura afferente il modello "Allegato 1b" di cui alla D.G.R. 10.11.2010 n° 9/761:

### **2.1 - Le fasi del procedimento**

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152-2006, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;
4. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

### **2.2 - Avviso di avvio del procedimento**

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di elaborazione del P/P avvenuta mediante comunicazione prot. 379 del 11.02.2013 alle proprietà interessate e pubblicazione sul periodico a diffusione locale "Il Nuovo Torrazzo" avvenuta in data 16.02.2013

### **2.3 - Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione**

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;



- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle Informazioni

## **2.4 - Elaborazione del rapporto preliminare**

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

a. Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

b. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - \_ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - \_ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
  - \_ dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. Inoltre nel rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

## **2.5 - Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica**

L'autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas il rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi.

Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 2.3, la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare (di cui al punto 2.4) al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

## **2.6 - Convocazione conferenza di verifica**

L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

L'autorità procedente predispose il verbale della Conferenza di verifica.

## **2.7 Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS**

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva si pronuncia, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al DdP al procedimento di VAS. La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico. In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante al DdP, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica. L'adozione e/o approvazione della variante al DdP dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

## **2.8 Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate**

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas.

L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate al precedente punto 2.7.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante al DdP adottata e/o approvata.

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0.1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0.2 Incarico per la stesura del P/P	A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo P/P	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni)</b> del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	<b>verbale conferenza</b> in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

### **3 CONTENUTI VERIFICATI DAL RAPPORTO PRELIMINARE**

*(N.B. : tutta la documentazione pertinente il Rapporto Ambientale Preliminare è dedotta dalle relazioni tecnico scientifiche e dalle tavole costituenti gli elaborati tecnico-ambientali, già depositati agli atti, in ragione della procedura per l'adozione e l'approvazione del vigente P.G.T.)*

La Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. di un piano è condotta sulla base di un "RAPPORTO PRELIMINARE" contenete le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute:

- 1)** caratteristiche del piano o programma tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:
  - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati ;
  - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ;
  - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma ;
  - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente ( ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) .
- 2)** caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi :
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti ;
  - carattere cumulativo degli effetti ;
  - natura transfrontaliera degli effetti ;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti ) ;
  - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate );
  - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata ;
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale ;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite ;
  - dell'utilizzo intensivo del suolo ;
  - effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario, o internazionale ;
- 3)** ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di Valutazione Ambientale Strategica la condivisione del RAPPORTO PRELIMINARE è prevista attraverso uno specifico momento di confronto – la Conferenza di Verifica – rivolto in prima istanza alle Autorità

con specifica competenza in materia ambientale che vengono consultate per condividere la decisione circa l'esclusione o meno del P/P dalla V.A.S.

### **3.1 Introduzione, quadro informativo generale, motivazioni:**

Nel presente documento sono prese in considerazione le azioni e le pressioni effettuate, sul territorio dalla ipotizzata introduzione di una variazione agli atti di pianificazione urbanistica indicati al capitolo 1 e meglio riassunti mediante:

- a) la ridefinizione del perimetro degli ambiti di trasformazione a carattere produttivo denominati AT.A01a e AT.A01b;
- b) la rimodulazione delle aree di riqualificazione ambientale poste all'interno dei perimetri stessi;
- c) la specificazione delle effettive possibilità edificatorie all'interno degli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva;

L'oggetto di variazione si limita ad un intervento puntuale, ma comporta variante urbanistica al P.G.T., ai sensi e per gli effetti della legislazione nazionale e regionale vigente e, nella fattispecie, riferita a:

- D. Lgs. 12.04.2006 n° 163 art. 97 ed art. 98;
- D.P.R. 05.10.2010 n° 207 art. 55 ed art. 58; - D.P. R. 08.06.2001 n° 327 art. 10 ed art. 19;
- D.P.R. 06.06.2001 n° 380 art. 7 comma 1 let. c);
- L. R. n° 11.03.2005 n° 12 art. 33, comma 3 ed art. 13 c. 13;
- D.G.R. 10.11.2010 n° 9/761.

Il modello metodologico procedurale relativo a tale tipologia di intervento comportante "varianti urbanistiche" è descritto nell'allegato "1b" pertinente la D.G.R. 30.12.2009 n° 8/10971, ancorchè dalla sopravvenuta D.G.R. 10.11.2010 n° 9/761 .

La legge regionale per il "governo del territorio" L.R. 11.03.2005 n° 12 introduce formalmente la Valutazione Ambientale (V.A.S.) dei "piani e programmi" recependo quanto previsto dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente .

Il Comune di **CAPERGNANICA** è dotato di proprio **P.G.T.** definitivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 41 del 11 dicembre 2009 ed è divenuto esecutivo dal giorno 30.06.2010, data di pubblicazione sul BURL n. 26 Serie Inserzioni e Concorsi

**Il presente documento è redatto a seguito dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di**

- **introdurre una variante puntuale agli ambiti di trasformazione produttiva individuato con la sigla AT.A01a e AT.A01b.**
- **specificare le effettive possibilità edificatorie all'interno degli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva.**

Il presente documento è redatto ai sensi e per gli effetti degli "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione dell'articolo 4 della L. R. n° 12/2005" e della "determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS" rispettivamente approvati con Deliberazione del Consiglio Regionale il 13/03/2007 atto n° VIII/351 e con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 atto n° 8/10971, ancorchè in relazione alla sopravvenuta D.G.R. 10.11.2010 n° 9 /761.

Pertanto, fatto salvo il principio di non duplicazione delle valutazioni, si ricorda che non sono sottoposti a Valutazione Ambientale - VAS né a verifica di assoggettabilità, i Piani Attuativi di Piani e Programmi già oggetto di valutazione; tuttavia, *e nella fattispecie de qua*, nei casi in cui lo strumento attuativo comporti "variante" al piano sovraordinato ( P.G.T. ), la V.A.S. e la verifica di assoggettabilità seppur in termini di mera verifica si rendono obbligatorie.

**Si rammenta che, per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati gli approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative. (dicansi V.A.S /P.G.T. vigente).**

**In proposito si specifica che per il presente Rapporto di Screening, devono tenersi in conto la recente ricerca, documentazione ed elaborazione del processo di V.A.S. legata al P.G.T. vigente; tali informazioni e documentazioni di P.G.T. hanno determinato l'elaborazione della V.A.S. che, nella sua estensione, ha effettuato l'analisi e lo studio dettagliato di tutte le possibili pressioni sul territorio in ragione della specificità degli interventi ammissibili e pertinenti alle linee guida del Documento di Piano, ancorché le definizioni degli interventi sull'ambiente circostante l'abitato, sino alla simulazione territoriale cui, nella fattispecie, si colloca l'ambito perimetrato del progetto *de quo*. Tale documentazione, già depositata agli atti del P.G.T., si ritiene qui allegata e parte integrante, ivi compresi i pareri ARPA, ASL, **PROVINCIA DI CREMONA.****

a tal fine si specifica che:

1. Il Comune di CAPERGNANICA è dotato di proprio P.G.T. definitivamente approvato con Delibera Consiglio Comunale n° 41 del 21.12.2009 ed è divenuto esecutivo dal giorno 30.06.2010, data di pubblicazione sul BURL n. 26 Serie Inserzioni e Concorsi.

2. E' stato determinato con Decreto del Commissario Prefettizio nr. 14 del 09.02.2013 l'avvio del procedimento relativo alla redazione di **VARIANTE al P.G.T.**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 ed è stato conseguentemente pubblicato l'avvio della procedura all'Albo Pretorio ed è stato altresì comunicato a tutti gli Enti operanti sul territorio, confinanti e/o che in qualunque modo hanno interesse pubblico o privato; il tutto ancorché pubblicato su periodico a diffusione locale;

3. Con lo stesso provvedimento è stato deliberato dal Commissario Prefettizio, l'Avvio della procedura di "verifica di assoggettabilità alla **V.A.S.**" e nello stesso decreto sono stati individuati i soggetti interessati e ne è stata data la pertinente pubblicità, ancorché all'Albo Pretorio comunale, seguendone la procedura prevista dalla normativa.



**Immagine 6** – Perimetro dei comparti urbanistici AT.A01a – AT.A01b secondo la variante al PGT

## **4 ANALISI DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLA VARIANTE**

**Con riferimento alla variante sopra riportata, oggetto del presente rapporto preliminare di screening è evidente che tutte le valutazioni che erano state effettuate durante la fase di adozione e approvazione del vigente P.G.T. e riguardanti l'analisi di diversi fattori quali: rete viaria, traffico veicolare, aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso, energia, servizi tecnologici, paesaggio, campi magnetici, studio geologico e geotecnico.**

**Esse sono da ritenersi valide in quanto la differente perimetrazione dei due ambiti di intervento, mantiene sostanzialmente invariato l'ambito di definizione ed il perimetro di cui al vigente P.G.T.**

**Al riguardo è opportuno effettuare una valutazione specifica in merito ad alcuni dei fattori sopraindicati che giustifica determinate scelte progettuali introdotte con la presente variante:**

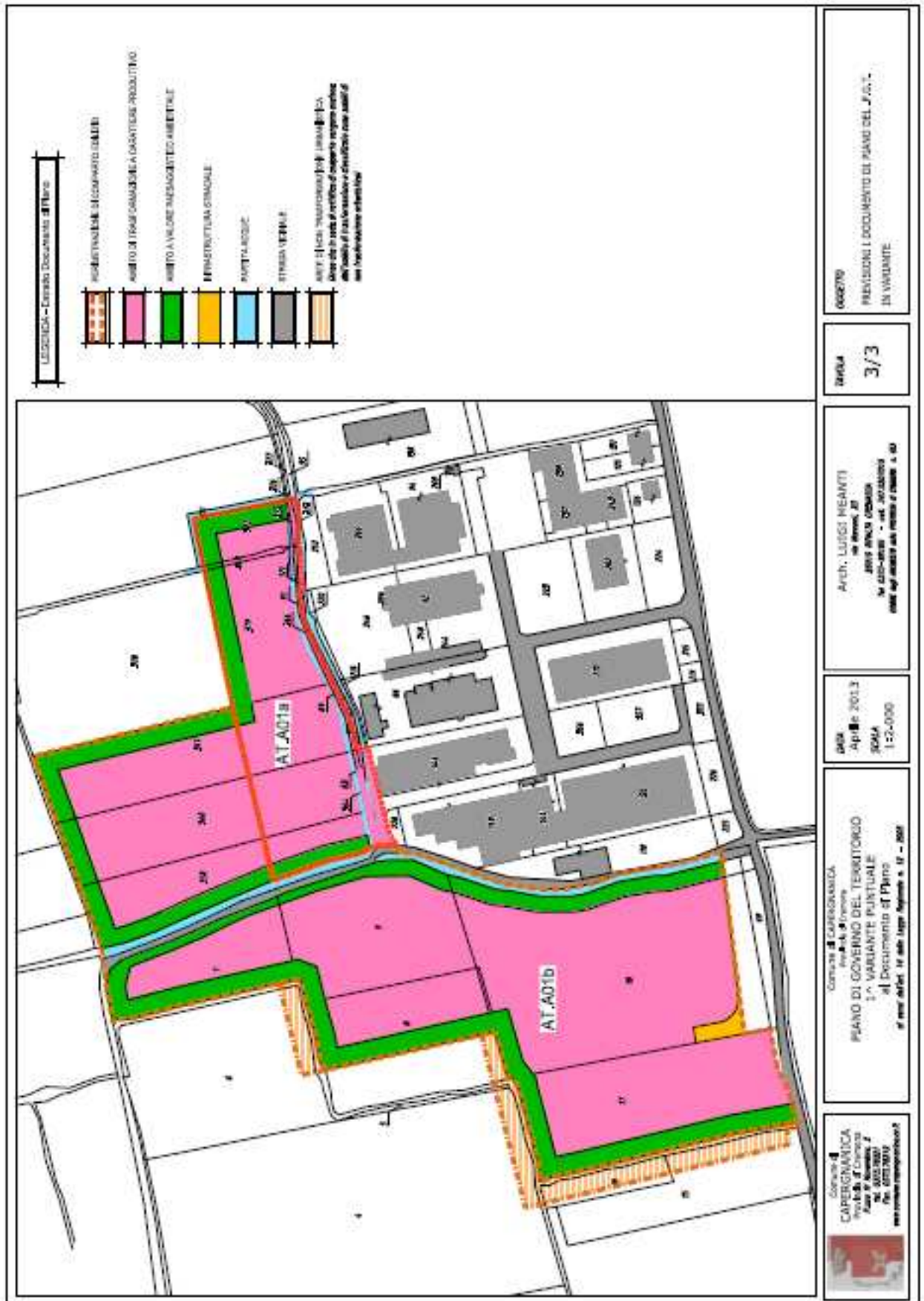
### **4.1 Rete viaria e traffico veicolare.**

Il vigente P.G.T. individua un ambito di trasformazione (denominato AT.A01a) posto a ridosso degli insediamenti produttivi nel comparto industriale artigianale di via Tesino ad ovest del centro abitato.

Da un punto di vista urbanistico l'individuazione di un'area di sviluppo in quel contesto va "letta" esclusivamente quale ambito di ampliamento per aziende produttive già insediate. L'accesso al comparto è possibile esclusivamente dall'interno delle proprietà. Le aree sono infatti di tipo periferico e la loro urbanizzazione potrà avvenire solo attraverso il collegamento dei servizi infrastrutturali che già sono presenti all'interno delle strutture realizzate.

Il ridimensionamento del comparto AT.A01a, mediante la ridefinizione del perimetro del comparto a vantaggio dell'ambito di trasformazione AT.A01b comporterà sicuramente una diminuzione della pressione antropica sui servizi esistenti nell'area produttiva consolidata. La rimodulazione degli ambiti, attraverso l'aggregazione di parte dell'attuale ambito produttivo AT.A01a nell'ambito AT.A01b determinerà viceversa una maggior capacità di coinvolgimento di risorse economiche nella compartecipazione economica che gli attori del comparto AT.A01b dovranno sopportare attraverso la necessità di potenziare il tratto di strada provinciale SP62 in prossimità dell'accesso al comparto denominato AT.A01b.





**Immagine 7** – Estratto del Documento di Piano **in variante** riguardante i comparti AT.A01a – AT.A01b

## **4.2 Aria, suolo, servizi tecnologici.**

Analoghe considerazioni possono essere effettuate nella valutazione di questi elementi naturali alla luce della variazione che si introduce con la presente variante. Lo spostamento della dividente urbanistica fra i due ambiti di trasformazione, con la riduzione dell'estensione del comparto AT.A01a porterà maggiori benefici all'ambiente attraverso un minor impatto sui sottoservizi esistenti, posti nel comparto produttivo di via Tesino, a cui le attività di sviluppo e previsione futura dovranno collegarsi.

## **4.3 Acqua**

Il territorio comunale di Capergnanica è caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua, alcuni dei quali di origine storica che assumono elevata importanza all'interno del territorio provinciale. Accanto ai corsi d'acqua principali, si sottolinea la presenza di rogge e colatori di ordine inferiore, di natura privata, il cui tracciato si sviluppa all'interno e/o lungo il confine degli appezzamenti agricoli ai quali distribuiscono la risorsa idrica.

Il comparto è interessato dall'attraversamento di due corpi idrici dei quali: il primo, la Roggia Alchinetta (in direzione nord – sud) costituisce per la più parte la dividente naturale fra i due sub-comparti costituenti l'ambito di trasformazione AT.A01 nonché il limite attuale dell'espansione urbana in direzione ovest; il secondo denominato "Bocchello della Roggia Alchinetta di Casaletto Ceredano" costituisce il limite sud del comparto AT.A01a e divide in direzione est-ovest l'area di espansione produttiva da quella consolidata.

Con le richieste fatte pervenire all'amministrazione comunale preventivamente all'avvio del procedimento di variante urbanistica, i soggetti interessati alla presente variante (ditta M.P.M. s.p.a. (già Lumson s.p.a.) e ELM s.r.l. – proprietarie rispettivamente delle aree e degli edifici posti a sud del comparto AT.A01a) chiedevano che: *"... sulla base di una accertata situazione dell'effettiva condizione del colo irriguo, indicato a sud della proprietà (da intendersi proprietà inserita nell'ambito di trasformazione urbanistica), vengano annullate le previsioni di tutela e salvaguardia ambientale delle aree a ridosso dello stesso, in quanto effettivamente non meritevoli di quella particolare tutela imposta, ed allo stesso tempo limitative rispetto alle ipotesi di continuità di sviluppo aziendale assegnate con le previsioni di Piano di Governo del Territorio ..."*.

Un attento esame dello stato dei luoghi e le informazioni assunte da operatori in loco induce chi scrive a confermare l'istanza da essi formulata.

Il corpo idrico indicato nelle tavole, rappresenta di fatto un colo irriguo, prevalentemente "in asciutta" per la maggior parte dell'anno, fatta eccezione per qualche breve periodo

estivo, in corrispondenza delle normali pratiche irrigue, durante le quali riceve le acque di colò dall'uso agricolo.

Non trova pertanto corrispondenza l'esigenza di tutela di questo tratto di colò irriguo indicata negli elaborati grafici di Piano di Governo del Territorio.

Gli indicatori analitici elencati nel Rapporto Ambientale vigente allegato al Piano di Governo del Territorio (qualità delle acque superficiali – parametri chimici e microbiologici) non trovano applicazione nel corpo naturale indicato.

Per queste motivazioni si ritiene plausibile la rimozione della fascia di vincolo indicata.

#### **4.4 Paesaggio.**

La variante intende rimodulare le aree di riqualificazione ambientale poste all'interno dei perimetri dei comparti. Pur rispettando le previsioni e le teorie urbanistiche proprie dell'impostazione del piano di governo del territorio vigente, il meccanismo compensativo e perequativo, proprio della Legge Regionale 12-2005, non ha ancora trovato tempi maturi per una piena applicazione.

L'acquisizione al patrimonio comunale di aree boschive, mediante il meccanismo della compensazione attraverso la perequazione dei diritti edificatori, alla prova dei fatti, non si è rivelata possibile, in quanto le varie aspettative dei diversi soggetti interessati non collimavano verso un obiettivo condiviso.

La conoscenza delle difficoltà nella gestione del patrimonio pubblico inducono chi scrive a ritenere inoltre che, anche nel caso di accordo fra le parti, difficilmente le amministrazioni comunali possono, nel breve e medio periodo, stante l'attuale congiuntura economica, farsi carico dell'onere della manutenzione di aree verdi di significativa importanza.

Pertanto la variante, perseverando nell'ipotesi progettuale di tipo urbanistico volta ad individuare aree di frangia che possano introdurre elementi di mitigazione ambientale, intende:

- **Specificare le effettive aree oggetto di interventi ambientali**
- **Potenziare le stesse in corrispondenza di corridoi ecologici** (Roggia Alchinetta) già determinati da strumenti di pianificazione urbanistica sovra comunale.

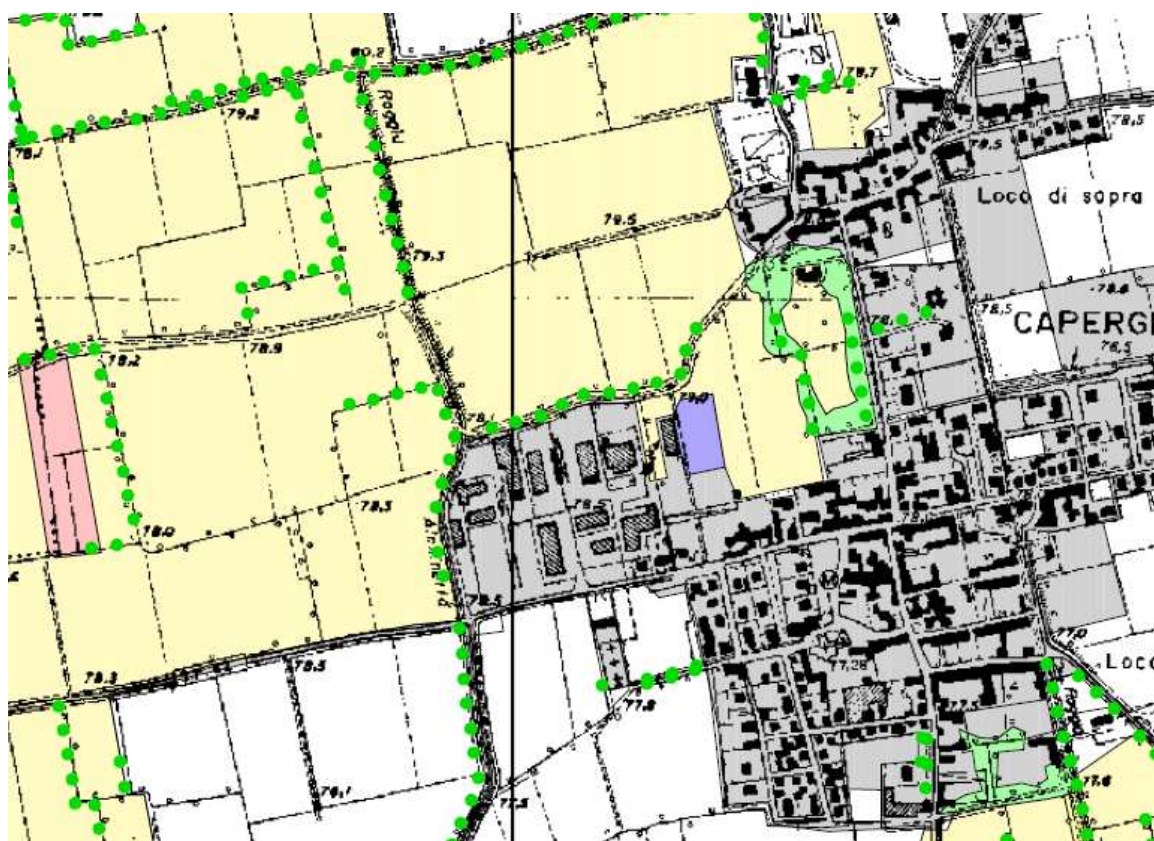
Queste specificazioni permettono di implementare le tipicità del sistema territoriale della pianura irrigua, costituito da filari arborei posti in fregio a corsi d'acqua che nel comune di Capergnanica sono decisamente modeste.

La valenza di tali elementi vegetali, realizzati anche attraverso siepi arboreo-arbustive, è duplice: da un lato possono diventare fasce tampone per favorire il disinquinamento delle

acque di dilavamento della piattaforma produttiva a mitigazione degli impatti sul reticolo idrico recettore, dall'altro possono essere intese quali fasce-filtro fra il nuovo insediamento e l'ambiente circostante.

Lo studio che ha permesso di elaborare il Rapporto Ambientale vigente, allegato al Piano di Governo del Territorio, mutuando i dati del Piano di Indirizzo Forestale redatto dalla Provincia di Cremona, definisce infatti un indice che esprima la qualità ambientale attraverso il rapporto tra la superficie di verde arborato e il numero di abitanti. Per Capergnanica questo indice riporta un valore di 31,41 m<sup>2</sup> di superficie arborata per abitante contro un valore medio provinciale di 286,2 m<sup>2</sup>.

Considerando le sole superfici boscate si scende a 10,68 m<sup>2</sup>/abitante contro un valore provinciale di 101,2 m<sup>2</sup>. Si tratta in assoluto di valori decisamente ridotti che evidenziano l'assenza di ampie superfici boscate, situazione simile ad altri comuni limitrofi, caratterizzati da estese superfici agricole prive o con scarsa copertura arborea.



**Immagine 8** – Estratto della Carta degli Usi del Suolo del P.T.C.P.

## **5 EFFETTI SUI SITI RETE NATURA 2000 – SIC E ZPS :**

All'interno del territorio comunale **non si riscontra** la presenza di alcun Sito Natura 2000.

I Siti di importanza comunitaria (SIC) più vicini sono "La Zerbaglia" (IT2090008) collocata circa 3 km a sud di Capergnanica e la "Lanca di Soltarico" (IT2090007) collocata circa 3,5 Km a sud ovest.

Per quanto riguarda le Zone di Protezione Speciale (ZPS) la più vicina, denominata "Garzaie del Parco Adda Sud" si trova all'interno del perimetro del SIC "La Zerbaglia".

Tutti questi siti, appartenenti alla Rete Natura 2000 si trovano all'interno del Parco Regionale Adda Sud.

## **6 CONCLUSIONI CIRCA L'ESCLUSIONE DELLA V.A.S. VALUTAZIONE FINALE DELLA VARIANTE**

Si ritiene che dal punto di vista urbanistico le variazioni perimetrali degli ambiti di intervento e la specificazione dei parametri urbanistici ed ambientali non determini alcun tipo di alterazione negativa rispetto a quanto già approvato con lo strumento urbanistico vigente (P.G.T.), in quanto la variante non genera nuove pressioni sul territorio poiché le aree produttive già previste nel vigente P.G.T. vengono confermate, solo la dislocazione delle stesse viene variata sempre mantenendone l'ambito di definizione ed il perimetro originario fissato nello strumento urbanistico vigente.

Le considerazioni esplicitate al punto 4 evidenziano al contrario possibili migliorie da un punto di vista dell'impatto ambientale.

La previsione d'intervento rientra nelle tipologie di cui all'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n° 4/2008, richiamate al cap. 2, tuttavia, **si ritiene applicabile** la normativa di cui al c. 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n° 4/20081 che recita : "per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di **piccole aree a livello locale** e per le **modifiche minori dei piani** e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale e' necessaria **qualora** l'Autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12".

In relazione alla variante urbanistica di cui al presente rapporto preliminare di screening non si evidenziano contenuti in contrasto con le disposizioni dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.C.P.) o di altri piani e programmi sovraordinati.

**A conclusione del procedimento di screening, si ribadisce che,** in ragione di contenuti che non presuppongono variante rispetto agli orientamenti strategici e programmatici vigenti, bensì risultano evidenziati aspetti unicamente riconducibili alla dimensione progettuale micro-urbanistica relativamente ad una **“variante puntuale” in un ambito di destinazione produttiva con variante di perimetrazione fra due comparti nel P.G.T., ancorché senza ulteriori pesi insediativi,** il “progetto de quo” potrebbe finanche considerarsi **“escluso”** dal campo di applicazione della V.A.S., così definito dal disposto dell’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 4 della L.R. n° 12/2005 ed ai sensi degli indirizzi regionali di cui alla citata D.G.R. 10.11.2010 n° 9/761.

**Ai fini della completezza del presente documento si considerano qui allegati e parte sostanziale inscindibile il Rapporto Ambientale nel procedimento VAS di approvazione del P.G.T.**

Il tecnico incaricato

---

*Arch. Luigi Meanti*